

RINNOVO DEL CONTRATTO IN STALLO

# Trasporto pubblico sciopero il 9 settembre

Trasporto pubblico, sindacati sul piede di guerra: dopo lo sciopero di 4 ore del 18 luglio, ora ne annunciano uno di 8 ore per il 9 settembre. La denuncia della Filt Cgil Padova: «Posizioni inconciliabili, la mobilitazione prosegue e si intensifica. Le associazioni datoriali sono totalmente disinteressate sia alle istanze economiche dei lavoratori ma anche ai problemi del settore che ne mettono a forte rischio il



Andrea Rizzo, Filt Cgil Padova

futuro».

Il segretario provinciale della Filt Cgil Padova, Andrea Rizzo annuncia la prosecuzione delle mobilitazioni dei dipendenti del settore per il rinnovo del Contratto nazionale scaduto il 31 dicembre del 2023 le cui trattative sono in stallo dopo la rottura del tavolo di trattative registrato lo scorso 30 maggio a causa – a detta di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e UGL Autoferro – “dell’atteggiamento, in alcuni casi attendista e in altri dilatorio e non costruttivo, assunto dalle associazioni datoriali Asstra, Anav e Agens (di questa fa parte Busitalia, ndr), che non ha permesso la prosecuzione di un confronto”. —

# Trasporti, sindacati pronti allo sciopero il 9 settembre

► Rizzo Filt Cgil:  
«C'è un aumento  
dei carichi di lavoro»

## LA VERTENZA

**PADOVA** Sono sul piede di guerra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e UGL Autoferro, i sindacati del trasporto pubblico locale, che hanno proclamato 8 ore di sciopero per il prossimo 9 settembre. «Il 9 settembre faremo un altro sciopero, stavolta di 8 ore perché a quanto pare quello di 4 ore del 18 luglio

scorso non è stato sufficiente. E se non basterà ne faremo un altro, e poi un altro ancora. I dipendenti di Busitalia sono arrabbiatissimi e determinati a far valere le proprie ragioni - esordisce Andrea Rizzo segretario provinciale Filt Cgil - in tema di rinnovo del contratto le posizioni sono inconciliabili, le associazioni datoriali sono totalmente disinteressate sia alle istanze economiche di lavoratrici e lavoratori ma anche alle problematiche del settore che ne mettono a forte rischio il futuro».

Il contratto nazionale di Autoferrotranvieri Internavigato-

ri è scaduto il 31 dicembre dello scorso anno e le trattative sono in forte stallo dopo la rottura del tavolo dello scorso 30 maggio a causa, come sottolineano i sindacati, dell'atteggiamento, in alcuni casi attendista ed in altri dilatorio e non costruttivo, assunto dalle Associazioni Datoriali Asstra, Anav e Agens di quest'ultima fa parte Busitalia, che non ha permesso la prosecuzione di un confronto. «La verità è che le associazioni datoriali non solo fanno muro davanti alle nostre richieste di un miglioramento retributivo dei dipendenti manifestando un totale disinteresse verso le loro

sempre più difficile condizioni lavorative - continua Rizzo - e questo lo sapevamo e non ci sorprende, ma hanno anche una posizione del tutto miope e menefreghista davanti alle tematiche inerenti alla stessa sopravvivenza e agli interessi complessivi del settore».

Secondo Rizzo le associazioni datoriali sono consapevoli che quello dell'autista è un mestiere che non vuole più fare nessuno, che lo stipendio non permette ad un lavoratore di mantenere dignitosamente la propria famiglia, soprattutto se non ha alle spalle tanti anni di servizio dentro l'azienda. «Il



TRASPORTI A settembre sciopero

settore sta andando in malora e neanche troppo lentamente, nonostante tutto questo, non solo si arroccano di più nelle loro posizioni ma addirittura provocano proponendo l'aumento dei carichi di lavoro, esasperando la già enorme flessibilità che già rende difficile la conciliazione tra vita e lavoro dei dipendenti, spesso costretti a perdere intere giornate per una mal distribuzione dei turni lavorativi nel corso delle stesse o per coprire l'assenza di colleghi - chiude - lo sciopero del 9 sarà solo il primo».

**Luisa Morbiato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA